



Distretto Scolastico n. 27

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

L.S. – ISA - IPSIA

Via delle Ginestre, snc -

87055 San Giovanni in Fiore (CS)

Tel. 0984/992265 – Fax 0984/976010 C.F.: 98113150787 - C.M.: CSIS078007

e_mail: csis078007@istruzione.it – Pec: csis078007@pec.istruzione.it

Sito web: www.liceisgf.gov.it - codice Univoco UFYKK7



Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2019-2020

Il PAI è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il **fondamento per l'avvio del lavoro** dell'a.s. successivo.

Ha lo scopo di:

- garantire **l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico** della comunità scolastica
- garantire **la continuità dell'azione educativa e didattica** anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico
- consentire una **riflessione** collegiale **sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento** adottati nella scuola.

La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è **l'assunzione** collegiale **responsabilità** da parte dell'intera comunità scolastica **sulle modalità educative e i metodi di insegnamento** adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

Essa prevede i seguenti punti essenziali:

- la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di **identificazione delle necessità personalizzazione dell'insegnamento**.
- La definizione di protocolli e di procedure ben precise per **la valutazione delle condizioni individuali** e per il **monitoraggio** e la **valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici**.
- Le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche.
- La definizione del **ruolo delle famiglie** e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educativo/didattiche.
- Le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

FINALITÀ DEL PAI D'ISTITUTO

Gli obiettivi del PAI sono quelli di favorire la cultura dell'inclusione, sostenere l'espressione e lo sviluppo di potenzialità e risorse dell'allievo con bisogni educativi speciali, promuovendo l'acquisizione di abilità e competenze. Le problematiche dell'handicap e dello svantaggio vengono assunte in carico dall'intero Istituto, con il coinvolgimento di tutto il personale docente e non docente. Scopo prioritario dell'intervento didattico-educativo è l'inclusione dell'allievo BES in un ambiente che ne favorisca la socializzazione e, tenuto conto della situazione di partenza, contribuisca a farne emergere potenzialità ed abilità, per il raggiungimento di una maggiore autonomia e della formazione di una più solida autostima. dalla scuola.

Ogni insegnante contribuisce al progetto educativo individualizzato, coinvolgendo l'intero gruppo classe, con lo scopo di educare ai valori dell'accettazione e del rispetto delle diversità, della cooperazione e della solidarietà.

La scuola cerca inoltre di favorire i contatti con il mondo del lavoro, affinché l'esperienza scolastica non rimanga fine a se stessa. Relativamente al complesso degli interventi per l'integrazione la scuola individua e persegue le seguenti finalità:

- favorire la socializzazione e l'integrazione degli allievi in situazione di handicap e/o BES;
- favorire l'espressione e lo sviluppo di potenzialità e risorse dell'allievo BES, promuovendo l'acquisizione di abilità e competenze;
- promuovere il costituirsi di un percorso formativo individualizzato al tempo stesso coerente e flessibile, a partire da interessi, punti-forza e difficoltà dell'allievo;
- promuovere una collaborazione attiva tra scuola, famiglia ed operatori dell'ASP;
- promuovere un clima relazionale positivo e cooperativo nell'Istituto;
- coordinare le risorse esistenti per promuovere la formazione di una comunità scolastica inclusiva.

Tra le attività specifiche per gli studenti che la scuola promuove ci sono:

- **laboratori**, per permettere agli allievi di continuare il processo di socializzazione già avviato all'interno del gruppo classe, per favorire una formazione globale accrescendo l'autonomia, le competenze sociali e la capacità di porsi in relazione con gli altri, coltivare le potenzialità intellettive, cognitive, logico linguistiche di apprendimento, consolidare ed accrescere le competenze professionali degli allievi.
- Attività di **alternanza scuola-lavoro** per gli studenti diversamente abili;
- Inclusione degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento DSA e con bisogni educativi speciali BES: i Consigli di classe supportati anche da docenti esperti della scuola elaborano **Piani Didattici Personalizzati** per gli studenti con disturbi specifici per favorire l'apprendimento e il successo formativo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	15
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	1
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	21
% su popolazione scolastica	655
N° PEI redatti dai GLHO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			x		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le figure e gli organismi coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del processo di inclusività scolastica sono le seguenti:

DIRIGENTE SCOLASTICO

È il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono: discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

CONSIGLIO DI CLASSE

Svolge i seguenti compiti: indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e, eventualmente, di strumenti compensativi e misure dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; promuove il coordinamento con il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione); comunica con la famiglia ed eventuali esperti; predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il GLI svolge le seguenti funzioni: rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie la documentazione e la catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe ed istituto; analizza i casi e fornisce su richiesta supporto ai docenti sulle strategie e metodologie da adottare; appronta e mette a disposizione dei docenti la modulistica necessaria ai vari adempimenti; valuta proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o con altri BES; viene messo a conoscenza sull'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES; rileva e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina eventuali proposte formulate dai singoli C.d.C. e infine elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione, riferito a tutti gli alunni con BES. Il GLI si riunisce periodicamente.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Nelle decisioni del CdI devono essere tenute in debito conto le situazioni degli alunni con bisogni educativi special (B.E.S.).

DOCENTI PER LA FUNZIONE STRUMENTALE: Area disabilità, DSA, BES

Collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF per l'inclusione dell'Istituto; individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo; integrano le competenze del personale docente e non, coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti; indirizzano e coordinano i docenti di sostegno, anche per quanto concerne la documentazione obbligatoria e i riferimenti normativi; organizzano e coordinano i GLH e GLHO e agiscono da intermediari tra i diversi operatori del team multiprofessionale, anche a livello territoriale e tra scuola e famiglia.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Verranno proposti alcuni percorsi di formazione e aggiornamento con l'obiettivo di: informare sulle normative esistenti relative ai BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi; avviare progetti che prevedano varie strategie didattiche operative per favorire l'inclusione.

In particolare, si prevede l'attivazione di interventi di formazione destinati a **tutti i docenti** (non solo ai docenti specializzati sul sostegno) e focalizzati principalmente sui seguenti temi ed ambiti d'azione:

- metodologie didattiche e nuove tecnologie inclusive
- strumenti compensativi e dispensativi
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- strumenti per la valutazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione andrà rapportata agli obiettivi di PDF, PEI e PDP che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES, pertanto Le strategie di valutazione degli apprendimenti e dei risultati degli stessi saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali della programmazione didattica individualizzata e personalizzata, assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali nonché agli interventi correttivi in itinere.

La valutazione prenderà in considerazione l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti terranno in debito conto i livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello degli impegni mostrati, l'acquisizione delle competenze.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutti gli interventi e i progetti di sostegno saranno coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità e i membri della comunità scolastica dovranno essere a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola. Ci si organizzerà affinché tutte le iniziative siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione.

Agli eventuali AEC (assistenti educatori) e psicomotricisti sarà chiesto di coordinare il loro intervento in relazione alle altre iniziative finalizzate all'inclusione e con una progettualità definita per obiettivi/outcome e strutturata nelle attività.

Le attività di supporto e sostegno ai BES saranno organizzate e gestite al fine di raggiungere un concreto livello di integrazione e inclusione scolastica, utilizzando ad esempio: gruppi di sostegno alunni con DSA per classi parallele, attività in piccoli gruppi a supporto degli alunni con disabilità (classi aperte e/o attività interclasse).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con: Servizi sociali (assistenti sociali del Comuni, ASP e operatori sociosanitari), associazioni di volontariato, Centri di Riabilitazione, Enti locali, Enti di formazione-lavoro, aziende e strutture locali, stage lavorativi protetti ecc..

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Nel processo di inclusione si prevede il coinvolgimento delle famiglie degli alunni, sia in fase di progettazione che di realizzazione, avvalendosi di incontri – formali ed informali - finalizzati a individuare i bisogni e le aspettative degli alunni con BES, discutendo e condividendo le scelte operative e concordando le modalità di verifica. Sarà importante, infatti, l'azione di monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti, al fine di apportare suggerimenti migliorativi sia per la stesura del PEI sia per quella del PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ciascuno studente con disabilità dovrà essere realizzato un percorso formativo coerente al "**progetto di vita**" progettato dai vari soggetti che operano sullo studente, in vari contesti.

Per realizzare concretamente la centralità della persona occorre dunque costruire un percorso formativo finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona, i cambiamenti in relazione all'intero percorso didattico-educativo;
- favorire, con azioni mirate, il successo della persona, nel rispetto della propria individualità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo.

Risorse e beni materiali: condivisione del materiale, didattico e informatico, in uso al sostegno e alla disabilità, utilizzo dei laboratori di informatica per produrre "elaborati" di didattica personalizzata (schede, mappe, PowerPoint, ecc.) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe; utilizzo di laboratori, con progetti a classi aperte, per un rinforzo delle motivazioni e il potenziamento delle capacità/abilità individuali; utilizzo degli spazi esterni, anche in contesti extrascolastici per favorire la socializzazione.

Risorse umane e professionali: valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche a carico di alunni con B.E.S, acquisite dai docenti e anche da operatori esterni, in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo; valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica/linguistica/culturale, materie psicopedagogiche o affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore; condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In aggiunta a quelli già sviluppati con successo nei precedenti anni scolastici, Si avvieranno percorsi mirati a favorire un maggior grado di inclusione attraverso progetti inseriti nel PTOF, nei quali si tenga sempre presente la diversità e complessità dei bisogni educativi degli alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il passaggio da un grado di scuola a un altro e l'inserimento nel mondo del lavoro, sono opportunamente facilitati con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi, che comprendano anche la possibilità di strutturare esperienze lavorative protette. Il nostro Istituto svolge attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali, ogni anno vengono fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro; promuove interventi di orientamento a favore di studenti in situazione di disagio e difficoltà, in collaborazione con altre agenzie formative, sia in itinere sia alla fine del percorso scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 14 giugno 2019.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 15 giugno 2019.